



**REGIONE SARDEGNA
COMUNE DI PORTOSCUSO**
Provincia del Sud Sardegna



Titolo del Progetto

PROGETTO DEFINITIVO

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO
DENOMINATO "GREEN AND BLUE SU MUNZIONI"
DELLA POTENZA DI 39.031,200 kWp IN LOCALITÀ "SU MUNZIONI" NEL COMUNE DI PORTOSCUSO

Identificativo Documento

02_CDU

ID Progetto	GBSM	Tipologia	R	Formato	A4	Disciplina	AMB
-------------	------	-----------	---	---------	----	------------	-----

Titolo

CERTIFICATO DESTINAZIONE URBANISTICA

FILE: **02_CDU**.pdf

IL PROGETTISTA
Arch. Andrea Casula



GRUPPO DI PROGETTAZIONE
Arch. Andrea Casula
Geom. Fernando Porcu
Dott. in Arch. J. Alessia Manunza
Geom. Vanessa Porcu
Dott. Agronomo Giuseppe Vacca
Archeologo Alberto Mossa
Geol. Marta Camba
Ing. Antonio Dedoni
Green Island Energy SaS

COMMITTENTE

SF ISLAND SRL

Rev.	Data Revisione	Descrizione Revisione	Redatto	Controllato	Approvato
Rev.	Maggio 2023	Prima Emissione	SF Island S.r.l.	SF Island S.r.l.	SF Island S.r.l.

PROCEDURA

Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006

GREEN ISLAND ENERGY SAS
Via S.Mele, N 12 - 09170 Oristano
tel&fax(+39) 0783 211692-3932619836
email: greenislandenergysas@gmail.com

NOTA LEGALE: Il presente documento non può
tassativamente essere diffuso o copiato
su qualsiasi formato e tramite qualsiasi
mezzo senza preventiva autorizzazione
formale da parte di Green Island Energy SaS



Esente da bollo ai sensi
del D.P.R. n. 642/1972,
Tabella B comma 5



Comune di Portoscuso

Provincia del Sud Sardegna
Servizio Urbanistica e Territorio

Portoscuso, li 03.03.2023

Certificato
N. 1966
del Registro

Sig.ra Floris Claudia
c/o Avv. Puddu G. Martino
Pec: martino.puddu@avvocato.it

Certificato di Destinazione Urbanistica

Il Responsabile di P.O.

Visto lo Strumento Urbanistico Vigente;
Visto l'articolo 30 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
Visti gli atti d'Ufficio;

Certifica

che gli immobili distinti nel Catasto di questo Comune al foglio 07 mappali n. 484, 486, 420, 462, 246, 451, 453, 131, 63, così come contrassegnato nella planimetria allegata, risulta avere la seguente destinazione rispetto allo Strumento Urbanistico:

in vigore: Piano Urbanistico Comunale, approvato con deliberazione consiliare n. 42 del 19 luglio 1999, esecutiva in forza del provvedimento del CO.RE.CO. del 14 settembre 1999;
adottato: Piano Urbanistico Comunale, adottato con Delibera Consigliare n. 06 del 19.03.2019;
in vigore: Piano Regolare Consortile, approvato con D. P. C.M. 28 novembre 1967, modificato con D.A. R.A.S. 31 dicembre 1981, n. 2017/U, e con modificato con D.A. R.A.S. 10 ottobre 2000, n. 1256/PC;
in vigore: Piano Paesaggistico Regionale, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 82 del 07/09/06 pubblicato sul B.U.R.A.S. n. 30 del 08/09/06;
in vigore: Piano per Assetto Idrogeologico (PAI) – Adottato con Deliberazione C.C. n. 14 del 25 marzo 2015 – Coordinato con il P.U.C. Vigente
in vigore: Determinazione n. 210 del 23 febbraio 2005 – RAS, Assessorato Agricoltura, Accertamento dei Terreni del Comune di Portoscuso aperti all'uso civico;
in vigore: Legge 21 novembre 2000 n. 353 "Legge quadro in materia di incendi boschivi" – Regione Autonoma della Sardegna, Catasto Aree percorse da incendio;

Destinazione Urbanistica:

Piano Urbanistico Comunale - Zone E2/2a e E5/2a "Agricola";

Piano Regolatore Generale Consortile - Zone di Discarica;

Piano Paesaggistico Regionale - Ambito di Paesaggio - 06 Carbonia e Isole sulcitane - Area di Rispetto del Sito Inquinato - Aree Organizzazione Mineraria - Colture Erbacee Specializzate - Fascia Costiera, Beni Paesaggistici Ambientali (ex. Art. 143 D.Lgs. 42/2004 - Bene Paesaggistico d'Insieme - Impianti boschivi artificiali - Macchia, dune e aree umide - Parco Geominerario Ambientale e Storico DM 265/01 - Parco Geominerario Ambientale e Storico DM 673 del 2016 – Grandi Aree Industriali – Praterie - Siti di Interesse Nazionale SIN_SIG03, S.I.N. di "Sulcis Iglesiente Guspinese" - Territorio comunale

Prescrizioni:

Piano Urbanistico Comunale: Zona E2/2a (Agricola)

Foglio 7 mappali 484 (parte 40%), 486 (parte 25,78%), 462 (parte 19,39%), 451, 453, 131:

Interventi Consentiti:

costruzioni di fabbricati e impianti connessi alla conduzione agricola e zootecnica del fondo, all'itticoltura, alla valorizzazione e trasformazione dei prodotti aziendali, fabbricati funzionali alla conduzione e gestione di impianti arborei quale forestazione produttiva, strutture per il recupero terapeutico dei disabili, dei tossico dipendenti e per il recupero del disagio sociale.

Strumento di Attuazione:

Permesso di Costruire + Deliberazione del Consiglio Comunale;

Indice Fondiario Massimo di Applicazione:

- ha 1,00 quale superficie minima di intervento ai fini edificatori per le residenze connesse alle attività agricole;
- ha 1,00 quale superficie minima di intervento ai fini edificatori per le strutture connesse alle attività agricole e zootecniche, salvo per quanto riguarda le seguenti destinazioni:
 - impianti serra, orticoli in pieno campo e impianti vivaistici: 0,50 ha;
 - seminativi in terreno asciutto: 3,00 ha;
- I.f.-0,03 mc/mq per residenze;
- I.f.-0,10 mc/mq per strutture di recupero terapeutico dei disabili, dei tossico-dipendenti e per il recupero del disagio sociale;
- I.f.-0,01 mc/mq per i fabbricati funzionali alla conduzione e gestione degli impianti arborei e della forestazione produttiva;
- I.f.-0,20 per i fabbricati agricoli e impianti connessi alla conduzione del fondo, alla valorizzazione e trasformazione dei prodotti aziendali, con esclusione degli impianti classificabili agro-industriali.

I nuovi fabbricati per allevamento zootecnico debbono distare metri 50 dai confini di proprietà. La distanza dal limite delle zone territoriali omogenee A, B, C, F, G, deve essere:

- 500 mt per allevamenti suini
- 300 mt per allevamenti avicunicoli
- 100 mt per allevamenti bovini, ovi-caprini, equini e asini.

I fabbricati per allevamenti zootecnici dovranno avere un rapporto di copertura con l'area di pertinenza non superiore al 50 per cento. Le distanze di cui ai commi precedenti non si applicano agli impianti di acquacoltura e itticoltura e ai fabbricati di loro pertinenza.

Per i fabbricati di Cooperative agricole ad associazioni di produttori agricoli destinati ad insediamenti produttivi di tipo agro-industriale, preesistenti alla data di entrata in vigore delle presenti norme, sono ammessi ampliamenti nel rispetto dei parametri e indici della presente normativa della sottozona agricola; tuttavia il rapporto di copertura non può superare il 50 per cento dell'area di pertinenza.

Per interventi con indici superiori a quelli sopraindicati, o comunque con volumi superiori a 3.000 mc, o con numero di addetti superiore a 20 unità, o con un numero di capi bovini superiore alle 100 unità (o numero equivalente di capi di altre specie), la realizzazione dell'intervento è subordinato, prima a conforme deliberazione del Consiglio Comunale e successivamente al parere favorevole dell'Assessorato agli Enti Lo-cali ed Urbanistici.

Le residenze nella presente sottozona devono prevedere volumi destinati al completamento delle attività agricole e zootecniche, escludendo gli insediamenti commerciali e residenziali non strettamente necessari alla conduzione del fondo, al fine di evitare lo stravolgimento della destinazione di zona agricola.

Con deliberazione del Consiglio Comunale e con l'indice massimo di 1 mc/mq, sono ammessi impianti di interesse pubblico quali cabine ENEL, centrali telefoniche, stazioni di ponti radio, ripetitori e simili.

Piano Urbanistico Comunale: Zona E5/2a (Agricola)

Foglio 7 mappali 484 (parte 60%), 486 (parte 74,22%), 420, 462 (parte 80,61%), 246, 63:

Le sottozone agricole E5/2A, così come individuate nella cartografia, sono caratterizzate da aree marginali per attività agricole nelle quali è stata ravvisata l'esigenza di garantire condizioni adeguate di stabilità ambientale.

Esse ricadono in ambiti di tutela paesaggistica di grado 2a.

Pertanto in tali aree, evidenziate nella cartografia, in accordo con l'art. 17 delle norme di attuazione del P.T.P. 14 sulla disciplina degli ambiti di trasformazione, prevale l'esigenza di una tutela delle caratteristiche naturali delle aree.

Sono previsti prevalentemente interventi di forestazione produttiva.

Variante al Piano Urbanistico Comunale "Misure di Salvaguardia":

Foglio 7 mappali 484 (parte), 486 (parte), 462 (parte), 451, 453, 131:

- **Zona E2:** Aree di primaria importanza per la funzione agricola-produttiva, appartenenti alle classi I, II e III della Capacità d'uso del suolo;

Foglio 7 mappali 484 (parte), 486 (parte), 420, 462 (parte), 246, 63:

- **Zona E5:** Aree marginali per attività agricola, appartenenti alle classi IV, V, VI, VII e VIII della Capacità d'uso del suolo;

Piano Regolatore Generale Consortile:

- Aree di Interesse Minerario: Zone di Discarica;

"vedasi la specifica Normativa Tecnica di Attuazione del Piano Regolatore Generale Consortile, approvato con D.A. R.A.S. 31 dicembre 1981, n. 2017/U";

Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R.):

- Ambito di Paesaggio - 06 Carbonia e Isole sulcitane;
- Area di Rispetto del Sito Inquinato;
- Fascia Costiera, Beni Paesaggistici Ambientali (ex. Art. 143 D.Lgs. 42/2004 - Bene Paesaggistico d'Insieme);
- Foglio 7 mappali 484 (parte), 486 (parte), 420 (parte), 462, 246, 453 (parte), 63 (parte) ricadono: Componenti di Paesaggio con Valenza Ambientale, Aree naturali e subnaturali: Vegetazione a Macchia e in Aree Umide;
- Foglio 7 mappali 484 (parte), 486 (parte), 420 (parte), 451, 453 (parte), 131, 63 (parte): Componenti di Paesaggio con Valenza Ambientale, Aree ad utilizzo agro-forestale - Colture Erbacee Specializzate, aree agro-forestali, aree incolte;
- Parco Geominerario Ambientale e Storico DM 265/01;
- Parco Geominerario Ambientale e Storico DM 673 del 2016;
- Foglio 7 mappali 484 (parte), ricade: Insediamenti Produttivi a carattere industriale, artigianale e commerciale: Grandi Aree Industriali;
- Foglio 7 mappali 484 (parte), ricade: Componenti di Paesaggio con Valenza Ambientale, Aree seminaturali: Praterie;

Siti di Interesse Nazionale: SIN_SIG03, S.I.N. di "Sulcis Iglesiente Guspinese" - Territorio comunale;

Piano stralcio per Assetto IdroGeologico (PAI):

- Pericolosità Geomorfologica:

Hg0 - Pericolosità geomorfologica nulla;

- Pericolosità Idraulica:

le aree interessate, non risultano individuate nelle aree geograficamente comunali a pericolosità idraulica;

Accertamento dei terreni del Comune di Portoscuso aperti all'uso civico, Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro - Pastorale della Regione Autonoma della Sardegna, Determinazione n. 210 del 23 febbraio 2005,;

- l'area di cui trattasi non risulta individuato in atti tra le aree soggette ad uso civico;

Legge 353/2000 – Aree Percorse da Incendio – le aree al foglio 07 mappali 484, e 246 sono state percorse da incendio:

- in data 16.07.2007, dagli stralci IGM, del Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale di Iglesias, Stazione Forestale e di Vigilanza Ambientale di Sant'Antioco Codice SA312007;

Gli immobile interessato dal presente Certificato, è ricompreso fra i beni Paesaggistici previsti dagli articoli 12, 15, 20, 29, 83, delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Paesaggistico Regionale, approvato con D.P.G.R. 7 settembre 2006, n. 82, per i quali è prescritto, preliminarmente all'esecuzione di qualunque intervento edificatorio, l'ottenimento del Nulla Osta previsto dall'art. 146 del Decreto Legislativo 24 marzo 2004, n. 24.

N.B.: per quanto non contemplato nel presente certificato vedasi la specifica Normativa Tecnica di Attuazione del Piano Urbanistico Comunale, approvato con Deliberazione C.C. n. 42 del 19/07/1999, esecutiva con provvedimento del CO.RE.CO. del 14/09/1999.

D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 – articolo 30:

Omissis

(2) Gli atti tra vivi, sia in forma pubblica sia in forma privata, aventi ad oggetto trasferimento o costituzione o scioglimento della comunione di diritti reali relativi a terreni sono nulli e non possono essere stipulati né trascritti nei pubblici registri immobiliari ove agli atti stessi non sia allegato il certificato di destinazione urbanistica, contenente tutte le prescrizioni urbanistiche riguardanti l'area interessata. Le disposizioni di cui al presente comma non si applicano quando i terreni costituiscano pertinenze di edifici censiti nel nuovo catasto edilizio urbano, purché la superficie complessiva dell'area di pertinenza medesima sia inferiore a 5.000 metri quadrati.

(3) Il certificato di destinazione urbanistica deve essere rilasciato dal Sindaco entro il termine perentorio di trenta giorni dalla presentazione della relativa domanda. Esso conserva validità per un anno dalla data di rilascio se, per dichiarazione dell'alienante o di uno dei condividenti, non siano intervenute modificazioni degli strumenti urbanistici.

(4) In caso di mancato rilascio del suddetto certificato nel termine previsto, esso può essere sostituito da una dichiarazione dell'alienante attestante l'avvenuta presentazione della domanda, nonché la destinazione urbanistica dei terreni secondo gli strumenti urbanistici vigenti o adottati, ovvero l'inesistenza di questi, ovvero la prescrizione, da parte dello Strumento Urbanistico Generale approvato, di strumenti attuativi.

**Il Responsabile di P.O. (Urbanistica)
(Geom. Angelo Taccori)**

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'articolo 21 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata dal Comune di Portoscuso e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Ente emittente.